



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGRI020004

IPSIA "ANTONIO PACINOTTI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola offre stimoli e motivazioni finalizzate ad un riscatto sociale e/o crescita culturale attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e di didattica laboratoriale ed iniziative progettuali anche a carattere sociale. Un'alta percentuale di allievi dell'Istituto non risiede nella città di Foggia e proviene dalla provincia. Negli ultimi anni si è registrato un discreto aumento di iscrizioni da parte di allievi extracomunitari; ciò richiede una sempre maggior sensibilità da parte dell'Istituto a percorsi di integrazione, alfabetizzazione e mediazione culturale.</p>	<p>Il contesto socio/ambientale di riferimento dell'Istituto è caratterizzato da: •background socio-economico-culturale di livello medio-basso; •presenza di disoccupazione e difficili problematiche familiari; •forte presenza di genitori privi di diploma o laurea; - Prevalenza di una condizione occupazionale orientata verso lavori a carattere esecutivo e bassa propensione all'occupazione femminile.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Dal punto di vista socio-economico, (dati ISTAT-aggiornati a Gennaio 2010), la provincia di Foggia conta circa 641.000 abitanti ed è la terza provincia italiana per estensione. Le ricerche condotte sul territorio hanno evidenziato la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti nel settore terziario, della produzione artigianale, tessile, dell'abbigliamento, dell'arredamento e da un numero esiguo di grandi imprese operanti soprattutto nel settore agroalimentare. Il settore primario costituisce il perno del sistema economico foggiano, come evidenziato dalla netta prevalenza delle Imprese agricole sul totale delle imprese presenti nella Provincia (45,3%) e 4° posto nella graduatoria nazionale. La nascita e lo sviluppo di nuove agenzie, imprese turistiche, nel campo agroalimentare, della ristorazione commerciale eclettiva è in decisa espansione ed in perfetta sintonia con le bellezze naturali del Gargano, delle Isole Tremiti, le forti motivazioni religiose (S. Giovanni Rotondo, il Santuario dell'Incoronata, S. Michele) e, ancora, la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e la riorganizzazione dei siti archeologici.</p>	<p>Si evidenziano alcune difficoltà di supporto da parte degli Enti istituzionali del territorio; in molti casi, la scuola deve provvedere in maniera autonoma alla gestione delle varie iniziative. A volte risulta difficile la collaborazione con le associazioni di categoria e con le imprese, fatte salve poche eccezioni di singoli imprenditori. Tali difficoltà sono riscontrabili maggiormente nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro a seguito delle recenti riforme che hanno introdotto l'obbligo di tali attività in tutti gli istituti scolastici di secondo grado.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture della scuola sono di medio livello. La scuola è così strutturata: sede centrale, collocata nella città di Foggia, facilmente raggiungibile da tutti i paesi limitrofi; sedi coordinate di Bovino e di Sant'Agata di Puglia situate in zone di montagna. La qualità degli strumenti è buona, discreti anche i laboratori. Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha beneficiato di finanziamenti europei per la formazione degli alunni e per il miglioramento delle aule laboratoriali.</p>	<p>Pochi i finanziamenti per poter far fronte alla manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature presenti. Alcune criticità si riscontrano nei laboratori delle sedi coordinate.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La permanenza per buona parte del personale della scuola è decennale. La media degli anni è 50. Buone le capacità culturali; molti hanno competenze linguistiche ed informatiche adeguate al ruolo.</p>	<p>Per un esiguo numero di docenti va rilevata una scarsa motivazione all'aggiornamento. Bassa percentuale di docenti in possesso di certificazioni informatiche e di formazione specifica sulla didattica digitale. Il personale ATA poco formato, in alcune situazioni, risulta non sempre adeguato alle complesse attività tecnico-amministrative. Un turnover di supplenti annuali e temporanei è talvolta motivo ostativo al raggiungimento delle finalità della scuola.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gran parte degli studenti sospesi in giudizio recupera i debiti formativi e viene ammesso alla classe successiva; di conseguenza i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo per una buona parte degli studenti. Nell'a.s. 2016/2017 il numero degli alunni con sospensione del giudizio è di n. 97 per la sede di Foggia - 16 Sant'Agata – 4 Bovino Nell'a.s. 2017/2018 il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva è di n. 65 per la sede di Foggia, 7 per la sede di Sant'Agata e 5 per la sede di Bovino. La percentuale di alunni che hanno completato il ciclo di istruzione secondaria è pari al 41%. Si rileva che nei settori Manutenzione e Produzione gli alunni risultano più carenti nelle discipline dell'area comune (biennio) mentre nei settori Odontotecnico e Ottico nelle discipline dell'area di indirizzo (biennio).</p>	<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è all'incirca l'11% della popolazione scolastica dell'Istituto (si verifica un abbandono scolastico di una certa consistenza soprattutto nel primo biennio). Le motivazioni sono legate alla scolarizzazione medio-bassa, al basso interesse per l'apprendimento, alle caratteristiche del contesto socio-culturale ed anche ad un ambiente di apprendimento che deve migliorare in accoglienza, flessibilità e laboratorialità. La distribuzione degli studenti per voto conseguito all'Esame di Stato si colloca nelle fasce medio-basse. Dal confronto con il dato medio nazionale degli Istituti Tecnici Professionali non emerge alcuna differenza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, in particolare nel primo biennio, per trasferimenti o abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una situazione di equilibrio per tutte le classi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Restituzione dati INVALSI 2017 Risultati della prova di italiano: al netto del cheating, a confronto con tutte le tipologie di istituti superiori, sono nel complesso significativamente inferiori alle medie di quelli ottenuti a livello regionale, nazionale e di area geografica (Puglia 53.8 - Pacinotti 42.6). I risultati sono invece in linea o significativamente superiori se si considerano gli altri istituti professionali (Puglia 40.4 - Pacinotti 42.6). Risultati nelle prove di matematica: al netto del cheating, se si considerano tutti gli istituti superiori, sono nel complesso significativamente inferiori alle medie di quelli ottenuti a livello regionale, nazionale e di area geografica (Puglia 41.9 – Pacinotti 35.7). Sono significativamente superiori i risultati che l'Istituto consegue se si considera il complesso degli istituti professionali (Puglia 26.3 - Pacinotti 35.7).</p>	<p>Le prove standardizzate nazionali di italiano rilevano un andamento negativo di modesta entità rispetto a Istituti con lo stesso ESCS. Si registra a volte uno scostamento tendenziale tra i punteggi delle prove Invalsi (sia in Italiano che in Matematica) e le valutazioni date dai docenti agli studenti delle classi seconde nell'ordinario percorso di apprendimento curricolare. Ciò si può motivare non solo con la tendenza del docente ad attribuire in itinere voti anche con valenza formativa, ma anche alla diversa impostazione delle prove Invalsi, maggiormente ed intenzionalmente orientata alla rilevazione del possesso di competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. Sono superiori i risultati che l'Istituto consegue se si considera il complesso degli Istituti professionali della regione.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha inserito nel curricolo per competenze anche le competenze per cittadinanza. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, facendo riferimento a una griglia di valutazione predefinita (inserita nel PTOF) al fine di far convergere tutti i docenti su una stessa linea di giudizio. Tali criteri sono stati costruiti con riferimento alle competenze di cittadinanza, relazionali, civiche, sociali, di responsabilità e consapevolezza collettiva. Le</p>	<p>Nei vari indirizzi risultano ancora delle disparità dei livelli di competenze sociali e civiche. Si deve migliorare nella capacità di osservare sistematicamente e quindi di valutare competenze chiave come il saper lavorare in gruppo, l'autonomia di iniziativa, lo spirito di azione e di creatività, il sapersi gestire nello studio e nella propria vita sociale. Esistono griglie, ma l'uso di esse deve diffondersi, diventare più oggettivo e scientifico, e soprattutto devono entrare con più consapevolezza</p>

competenze chiave legate alla realizzazione della persona sono perseguite trasversalmente da tutte le discipline in quanto fondamentali per il successo formativo dello studente e della persona. In quanto tali, rientrano nella valutazione disciplinare e complessiva.	ed intenzionalità nella valutazione. Nonostante la scuola adotti criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, si verificano spesso delle incongruenze nella procedura della stessa.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si è dotata, all'interno del proprio curriculum, di tutti gli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste, ottenendo così livelli mediamente accettabili, sia pure permangono alcune criticità: sono presenti alcune classi nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate; i livelli ottenuti risultano disomogenei.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
E' aumentata la percentuale dei diplomati che continuano gli studi Universitari. La percentuale è pari al 19%. L'8% dei nostri diplomati lavora presso la struttura dove ha svolto l'Alternanza Scuola Lavoro. Il 22% è stato contattato dalle Agenzie Interinali. Il 8% lavora nell'azienda di famiglia. Il 97% lavora in provincia. il 3% lavora nel centro-nord. Il 53% lavora da otto mesi, il 19% da sei mesi, il 3% da cinque mesi, il 19% da tre mesi e il 6% da un mese. Lavora l'55% dei diplomati anche se solo il 22% nel settore di studio. Il tasso di occupazione in Italia, tra i 18 e i 64 anni, nel primo trimestre del 2018 è del 58,2%, dati ISTAT. I disoccupati sono solo il 25% contro il 32,7% dei dati Eurostat.	Il numero di immatricolati all'università è di molto inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A fronte di una percentuale esigua di studenti diplomati che proseguono gli studi universitari, vi è un'alta percentuale di studenti che si immette nel mondo del lavoro in tempi relativamente brevi e in settori economici coerenti con il percorso di studi effettuato.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA: L'IPSIA fa riferimento a due ampi SETTORI che a sua volta si suddividono in INDIRIZZI: ODONTOTECNICO, OTTICO, MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA TECNICO DELLE PRODUZIONI SARTORIALI. La scuola ha individuato tali indirizzi dopo un'attenta analisi della realtà socio-economica del territorio. Di conseguenza, il curricolo d'istituto nelle discipline e per macro aree disciplinari è orientato verso le esigenze formative del territorio e degli studenti, data la natura degli indirizzi. Gli insegnanti nella maggior parte dei casi utilizzano indicazioni ministeriali nello svolgimento della loro attività e il Piano dell'Offerta Formativa in linea generale è coerente con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA: Le discipline sono ripartite nei quattro Assi Culturali (Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico- Sociale) e i docenti costruiscono il percorso di riferimento trasversalmente alle varie discipline appartenenti all'Asse, accomunandone le finalità nei diversi indirizzi, ed elaborano una programmazione di Asse finalizzata alla certificazione delle competenze secondo il modello fornito dal Ministero. Il Consiglio di classe è poi il luogo in cui dare esecutività all'azione progettuale e programmatica dei dipartimenti, all'interno del quale il team docente si adatta al contesto socioculturale e di apprendimento del gruppo classe.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI: I Dipartimenti, per le prove strutturate, adottano criteri comuni di valutazione per discipline e classi parallele. Da vari anni, tutte le aree disciplinari sottopongono gli studenti a prove d'ingresso elaborate in forma condivisa all'interno dei dipartimenti. La finalità è quella di individuare criticità e positività nella preparazione in ingresso per gli studenti delle classi prime rispetto a conoscenze e competenze minime da possedere nella fase di transizione. In itinere, per colmare le lacune degli studenti in difficoltà, i docenti attuano interventi didattici di recupero durante le ore curriculari anche attraverso una pausa didattica. Al termine dell'anno scolastico, vengono attivati corsi di recupero estivi.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA: Nonostante siano state avviate le procedure organizzative, queste devono ancora essere socializzate in alcuni indirizzi. Sul territorio, in alcuni casi, non si è avuto un immediato riscontro sul piano occupazionale. Pur se si è fatto molto negli ultimi tempi, è necessario migliorare nella capacità di definire quali competenze devono essere perseguite e sviluppate nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA: L'analisi delle scelte fatte dai dipartimenti e la revisione della progettazione non avviene ancora secondo modelli e procedure standardizzate con report chiari e comparabili. E' necessario lavorare in tal senso per acquisire dati e condurre analisi in base ad un quadro comune di riferimento che consenta una più coerente misurazione e valutazione delle azioni poste in essere. Programmazione periodica per classi parallele non adeguata.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI: La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Le rubriche di valutazione per i diversi ambiti/discipline non sono ancora diffuse.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum per competenze strutturato coerentemente alle indicazioni ministeriali, anche se deve migliorare il livello di prassi progettuale e valutativa.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: L'Istituto dispone di numerosi spazi laboratoriali, alcuni avviati in concomitanza con l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, Ottico e Odontotecnico: 2 laboratori di elettrotecnica, 2 laboratori di elettronica, 2 laboratori di meccanica, 2 laboratori odontotecnici, 2 laboratori di Produzione tessile e sartoriale, 1 laboratorio ottico, 1 laboratorio di fisica, 3 laboratori di informatica. L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un ufficio tecnico. 33 aule, dislocate nelle tre sedi, sono dotate di una LIM con connessione Internet. L'orario scolastico è strutturato anche tenendo conto delle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA: L'Istituto si è accreditato come Ei-Center EIPASS, centro di formazione e certificazione dove si svolgono corsi altamente professionalizzanti adatti alle esigenze della Scuola. Nel corso dell'a.s. 2018/2019 alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alle attività formative presso la scuola polo dell'ambito di riferimento. Nonostante la presenza delle numerose LIM e la creazione di un laboratorio didattico multimediale realizzato con i fondi FESR nell'anno 2017 con annessa formazione all'uso dello stesso, non vi è una totale ed efficace collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE: La promozione delle condivisioni delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del Regolamento d'Istituto, alle circolari del Dirigente d'Istituto in materia di disciplina ed inoltre, sono state sviluppate unità didattiche interdisciplinari che hanno avuto come tema centrale il rispetto delle regole. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola, oltre alle normali sanzioni disciplinari, interviene attivando</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: I laboratori di nuova attivazione (Ottico e Odontotecnico) devono essere ancora forniti di parte delle attrezzature necessarie. Alcuni spazi laboratoriali potrebbero essere maggiormente utilizzati e implementata anche la didattica laboratoriale. Nelle due sedi distaccate dell'Istituto sono presenti minori spazi laboratoriali.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA: Risultano sporadici i momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Sono utilizzate prevalentemente dai docenti metodologie didattiche tradizionali.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE: Nonostante il trend in positivo permangono ancora casi di comportamenti problematici.</p>

comunicazioni e dialogo con le famiglie per un percorso formativo condiviso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde quasi del tutto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma non sempre le modalità adottate per gestire i conflitti sono efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE: La scuola è impegnata da anni in un'azione di inclusione degli studenti con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni e nell'alto numero di iscrizioni. Oltre alla modalità di raccordo verticale, fra i diversi gradi di scuola, si provvede ad un tipo di raccordo orizzontale tra scuola (con il consiglio di classe in cui l'alunno viene inserito), famiglia ed esperti dell'equipe multidisciplinare dell'A.S.L., attraverso i G.L.H. di classe, per procedere alla conoscenza dell'alunno e avviare l'inserimento e l'adattamento dell'alunno con il nuovo ambiente scolastico, il tutto per garantire una risposta ai bisogni formativi ed affettivi di ciascun alunno. La scuola dispone di strumenti utili ed efficaci per sostenere l'attività didattica degli alunni in situazioni di handicap: laboratori di moda, laboratorio odontotecnico e ottico, officine per gli indirizzi meccanico, elettrico, elettronico, sala computer collegati in rete, palestra e campi all'aperto, accessibili grazie al superamento delle barriere architettoniche (scivoli, ascensori). La scuola attua il **PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTERVENTO SUGLI ALUNNI DSA**, in quanto efficace strumento di lavoro e pertanto viene monitorato per essere periodicamente rivisto o integrato, alla luce di nuove esigenze rilevate o sperimentate. All'interno dell'Istituto sono presenti alunni stranieri che

Punti di debolezza

INCLUSIONE: In alcuni sporadici casi risulta carente la collaborazione tra docente specializzato di sostegno e docenti curricolari sulla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati. Ulteriore criticità è rappresentata dalla quasi totale mancanza di mediatori culturali per gli alunni stranieri. **RECUPERO E POTENZIAMENTO:** Gli interventi formativi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà potrebbero essere potenziati

<p>vengono seguiti come da normativa sui BES. RECUPERO E POTENZIAMENTO: Il contesto socio-culturale può essere considerato modesto; in particolare i nostri studenti, provengono da famiglie di ceto medio-basso. Nel lavoro d'aula è frequente da una gran parte dei docenti di sostegno l'utilizzo di strumenti e ausili innovativi per facilitare l'apprendimento quali il pc, tablet, LIM, mappe concettuali, schede di sintesi. L'intervento di recupero principale posto in essere dalla scuola è quello in orario curriculare con sospensione dell'attività didattica ordinaria.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola, a fronte di una programmazione e realizzazione sistematica di interventi di inclusione, recupero e potenziamento, nonché di monitoraggio e valutazione, ha raggiunto un livello quasi soddisfacente di efficacia in tali interventi perché le attività realizzate dalla scuola sono sufficienti ma ci sono aspetti che possono essere potenziati, in particolare l'aspetto relativo alla verifica degli esiti di tali azioni.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ: È consuetudine dei docenti dell'Istituto organizzare incontri con studenti e genitori delle Scuole Medie del territorio allo scopo di presentare i corsi di studio attivati presso il nostro Istituto e il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.). Questo si realizza attraverso l'attivazione di stage che hanno l'obiettivo di far conoscere le peculiarità operative dei vari laboratori relativi ai diversi indirizzi, creando un percorso formativo e creativo caratterizzato da momenti di socializzazione e</p>	<p>CONTINUITÀ: Non vengono organizzati incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi. Tali incontri avvengono limitatamente per i ragazzi diversamente abili per garantire un migliore inserimento. ORIENTAMENTO: La scuola da tre anni monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO: Il percorso che porta alla realizzazione del progetto,</p>

confronto attraverso il lavoro individuale e di gruppo. Nell'a.s. 2018/2019 sono stati attivati due laboratori relativi all'indirizzo Produzione e Ottico. Il periodo degli incontri con gli alunni delle classi terze delle Scuole Medie è solitamente quello compreso tra novembre e febbraio. A volte, se possibile, partecipano agli incontri anche i nostri studenti: in tal modo gli alunni delle medie possono rivolgere direttamente agli studenti delle superiori domande sull'organizzazione scolastica, sulle norme in vigore, sul rapporto con i docenti, sull'impegno richiesto.

ORIENTAMENTO: Con l'intento di fornire agli studenti delle classi terminali un concreto sostegno per la scelta post-diploma o post-qualifica, sia nell'ottica della prosecuzione del percorso formativo, sia nell'ottica dell'inserimento del mondo del lavoro, l'Istituto ha individuato diverse iniziative e attività che coinvolgono tutte le classi degli ultimi anni, tra cui: - informazione sulle opportunità formative post-diploma con visite ad Università, cantieri, aziende del territorio, laboratori, ecc.; - incontri con esponenti del mondo del lavoro operanti sul territorio, professionisti dei diversi settori; - predisposizione di materiale informativo aggiornato, utile alla consultazione da parte degli studenti. - attività di stage lavorativo. A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola ha cominciato a monitorare le proprie azioni di orientamento attraverso interviste telefoniche e contatti con gli ex alunni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO: •La scuola in quest'anno scolastico 2018-2019 ha stipulato circa 40 convenzioni, con aziende del settore della produzione industriale, con aziende del campo della manutenzione di impianti, con un'azienda pubblica come l'azienda l'Ospedale riuniti di Foggia sia nel settore sanitario che manutentivo. La gamma delle convenzioni è diversificata sia per perché la scuola ha 4 diversi indirizzi di studio, sia perché la scelta è funzionale al progetto di alternanza che segue la classe. •Il confronto con le aziende del territorio ha portato ad avere una maggiore conoscenza dei bisogni formativi del tessuto produttivo locale, inoltre lo studio dei report dell'ISTAT permette di avere anche un valore globale della richiesta lavorativa e delle competenze richieste.

che deve partire dai dipartimenti proseguire per i consigli di classe ed avanzare con una forte collaborazione delle aziende, non sempre segue questo iter.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle

	<p>diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è ancora consolidata ma negli ultimi due anni si sono attivate delle efficaci collaborazioni con i docenti delle scuole medie che si concretizzano nella progettazione di attività-stage per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali ma non coinvolgono le famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola realizza attività di orientamento nelle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha cominciato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA: L'Istituto si propone di creare figure professionali ben definite con competenze flessibili, in linea con le esigenze di mercato, prontamente spendibili, facendo attenzione ad arricchire le capacità di gestione autonoma e di impresa degli allievi. Proiezione efficace delle finalità dell'Istituto all'esterno.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ: E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a) il PTOF e i suoi allegati (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, ecc.); b) piano annuale delle attività. Il monitoraggio avviene per ciò che concerne il PTOF e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti (previste nel piano annuale delle attività). Inoltre, sono attive procedure di autovalutazione allo scopo di individuare i punti di forza e di debolezza e di intervenire, da un lato, per rimuovere le criticità e, dall'altro, per esaltare i fattori positivi e tendere a farli diventare elementi di eccellenza riconoscibili e riconosciuti nel contesto territoriale.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: All'interno dell'Istituto sono stati individuati dei docenti che collaborano con la Dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. 1) In particolare, l'Istituto si avvale di 5 Funzioni Strumentali: AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI AREA 3: SUPPORTO AGLI ALUNNI IN ENTRATA AREA 4: SUPPORTO AGLI ALUNNI ED ORIENTAMENTO IN USCITA AREA 5: SUPPORTO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP 2) Responsabili di dipartimento: cinque docenti divisi per tre assi (Asse dei Linguaggi e Storico-Sociale; Asse Scientifico – Matematico; Asse Tecnologico); 3) Docenti referenti delle diverse aree: REFERENTE PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO; REFERENTE DSA; REFERENTE IeFP (ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE); REFERENTE PER GLI INDIRIZZI SOCIO-SANITARI Anche per il personale ATA c'è una chiara suddivisione dei compiti.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE: Il programma annuale è stato finalizzato a sostenere un utilizzo efficace e collaborativo delle risorse e garantire così il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica; il Fondo d'Istituto è stato</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA: La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio è da migliorare. Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da applicare alla struttura dell'organizzazione.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ: Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Tutte le figure strumentali dovrebbero essere affiancate da nuclei di supporto come già avviene per l'orientamento. Le scarse risorse finanziarie attribuite all'Istituto condizionano la partecipazione alle numerose attività necessarie per una perfetta organizzazione.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE: Pur in presenza di una complessiva coerenza tra gli obiettivi contenuti nel POF e l'allocazione delle risorse economiche, intellettuali e strumentali, si ritiene che vi siano ancora margini per una certa razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse in relazione a priorità definite.</p>

orientato a valorizzare, come priorità, le collaborazioni ai vari livelli (dallo staff di presidenza ai Coordinatori di Classe, di Dipartimento) e l'impegno accessorio e, a seguire, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha dato priorità a un maxi-progetto "Il Pacinotti si fa bello" che ha coinvolto docenti di tutti gli indirizzi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE: La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la diffusione delle iniziative formative fornite dalla scuola polo per la formazione. La scuola, inoltre, si è resa promotrice dell'iniziativa formativa sulla dislessia che ha visto coinvolti un buon numero di docenti dell'Istituto con risultati positivi. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:** La scuola valorizza le competenze del personale, tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle esperienze formative possedute oltre che di criteri di alternanza, al fine di coinvolgere un maggior numero di docenti e mettere in atto stimoli sempre diversi. **COLLABORAZIONE TRA**

Punti di debolezza

FORMAZIONE: Il diritto-dovere di aggiornare e migliorare la propria professionalità, comunque maggiormente sentito dopo l'avvio del processo di riforma degli ordinamenti, è ancora da migliorare. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:** La scuola non raccoglie sistematicamente le competenze del personale. **COLLABORAZIONE TRA DOCENTI:** Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è a volte disomogenea. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici limitatamente ad esempio alle attività di sostegno alunni in difficoltà. Risultano carenti gli spazi per la raccolta di

<p>DOCENTI: La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro. Le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale. Le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti e i gruppi di lavoro. In particolare, i gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica, modelli di unità didattica disciplinari e interdisciplinari, piani annuali di inclusione, modelli di convenzione per l'alternanza scuola-lavoro, criteri di valutazione.</p>	<p>strumenti e materiali didattici e per la diffusione di buone pratiche scolastiche.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sia pure con ampi margini di miglioramento, la scuola mostra uno sviluppo e valorizzazione delle risorse umane nel complesso positivo, soprattutto si rileva, negli ultimi anni scolastici, una maggiore e più efficace dinamica di scambio e confronto tra i docenti</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti, relativamente a tutti gli indirizzi.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola coinvolge le famiglie nelle riunioni previste dal Piano Annuale delle Attività ma non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. Nel corrente anno scolastico la scuola ha realizzato interventi rivolti anche ai genitori quali lo SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO E ORIENTAMENTO SCOLASTICO (al fine di migliorare le capacità relazionali e accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazione di difficoltà) e lo SPORTELLO INFORMATIVO DSA/BES. Ulteriori momenti di confronto e coinvolgimento si sono avuti con manifestazioni quali la consegna della</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Il mondo imprenditoriale locale non è sempre disponibile a collaborare con il mondo della scuola.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezione del Consiglio di Classe e d'Istituto) è molto scarsa. La scuola coinvolge, con scarso successo, i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>

Costituzione agli alunni maggiorenni e il "Pacinotti in piena". E' attivo il Registro Elettronico con il quale è stata resa più efficace la comunicazione on-line con le famiglie. Nell'ultimo anno scolastico è aumentato considerevolmente il numero dei docenti che usa con tempestività il registro elettronico. Maggiore è stato il coinvolgimento con il territorio e le famiglie anche grazie al sito istituzionale della scuola che ha reso sempre più visibili le attività intraprese fornendo informazioni precise sulle attività svolte e da svolgere. Inoltre, quest'anno si è registrata una maggiore interazione delle famiglie con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori che hanno più volte ascoltato i genitori e adottato soluzioni condivise.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti e, se opportuno, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Inoltre sono migliorate le modalità di ascolto e collaborazione della dirigenza con le famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire il tasso di ripetenza per tutte le classi

Traguardo

Diminuire almeno del 10% la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attuare percorsi di formazione

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso della didattica laboratoriale, realizzando interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa

3. Inclusione e differenziazione

Incrementare le buone pratiche di supporto per studenti con B.E.S. e per le loro famiglie.

Priorità

Diminuire il tasso di sospensione del giudizio nelle materie di indirizzo

Traguardo

Diminuire almeno del 10% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio agli scrutini di giugno

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare degli strumenti di valutazione condivisi e relative rubriche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere azioni e progetti per favorire il senso civico e l'inclusività

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche di base

Traguardo

Migliorare almeno del 10% la media dei voti nelle materie linguistiche di base

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Attuare percorsi di formazione

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'uso della didattica laboratoriale, realizzando interventi finalizzati a promuovere una didattica partecipativa

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Elevare i livelli di competenze sociali e civiche degli studenti in tutti gli indirizzi

Traguardo

Ridurre del 10% il numero di provvedimenti disciplinari assegnati durante l'anno scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere azioni e progetti per favorire il senso civico e l'inclusività

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati formativi e professionali degli ex alunni

Traguardo

Creare una banca dati dei risultati formativi e professionali ottenuti a distanza di 2/3 anni dalla fine del superamento degli Esami di Stato

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Continuare a predisporre questionari rivolti agli ex alunni per monitorare ed elaborare una statistica sugli sbocchi formativi e professionali

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Accrescere il livello di istruzione degli studenti è il modo per metterli in grado di continuare con maggiore facilità e profitto il proprio percorso scolastico e aumentare così le probabilità di trovare lavoro e di partecipare responsabilmente alla vita democratica. Anche se i risultati scolastici sono accettabili (livello 3) si ritiene opportuno intervenire sul numero dei giudizi sospesi. Avendo rilevato una maggiore criticità (livello 3) nel conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza, si ritiene necessario intervenire, sia in fase di progettazione che di verifica e di valutazione, dotandosi di strumenti adeguati che ancora non sono stati condivisi pienamente da tutti i docenti delle tre sedi. Dall'analisi dei risultati raggiunti in sede di autovalutazione, si è ritenuto dare priorità ad obiettivi trasversali ai vari indirizzi di studio, tali da consentire agli alunni dell'Istituto di ottenere le competenze chiave di cittadinanza sopra citate